



ST/CM

Trasmissione per posta elettronica certificata  
ai sensi dell'art.47 D.lgs 82/2005.

Ministero dell'Ambiente  
e della Sicurezza Energetica  
Divisione V –  
Procedure di valutazione VIA e VAS  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
dott.ssa Silvia Terzoli  
terzoli.silvia@mase.gov.it  
va@pec.mite.gov.it

U  
PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N.0004026/2023 del 07/07/2023  
UFFICIO REGIONALE DELL'AMBIENTE DELLA REGIONE PUGLIA  
ANNABELLA DIGREGORIO

**Oggetto: [ID: 9635] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto di un impianto agrovoltaico denominato "Fattoria Solare Fontana Rossa" da ubicare nel comune di Santeramo in Colle (BA) in località "Matine", di potenza DC pari a 25,889 MW e delle relative opere di connessione alla rete di trasmissione dell'energia elettrica (RTN) Proponente REN 183 S.r.l.**

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrifotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare tramite conversione fotovoltaica, della potenza nominale in DC di 25,889 MW, denominato "FONTANA ROSSA" in agro di Santeramo in Colle, in località Contrada Matine" (BA) e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) necessarie per la cessione dell'energia prodotta.

L'area oggetto dell'intervento ricade su di un terreno a destinazione agricola, esteso per circa 32.04.90 ettari, distinto in Catasto al Foglio 104 Particelle 36, 49, 52, 69, 88, 89, 90, 91, 124, 125, 126. La nuova Stazione satellite a 36kV verrà realizzata su di un terreno distinto nel comune di Matera (MT), su terreni identificati in catasto al Foglio 19 Particelle 76, 77, 103. L'impianto agrovoltaico sarà collegato tramite cavidotto interrato AT a 36 kV all'area satellite che sarà realizzata in prossimità della stazione 380/150 kV sita nel comune di Matera, località Iesce (MT), che rappresenta il punto di connessione dell'impianto alla RTN.

L'area di progetto ricade in un "vuoto" delimitato o prossimo ai territorio delle seguenti aree protette comprensive di Siti Natura 2000:

- "Parco nazionale dell'Alta Murgia" (cod. area EUAP0852),
- "Parco archeologico storico naturale delle Chiese rupestri del Materano" (cod. area EUAP0419)
- "Parco naturale regionale Terra delle Gravine" (cod. area EUAP0894).
- "Murgia Alta" (cod. area IT9120007);
- "Gravine di Matera" (cod. area IT9220135);
- "Area delle Gravine" (cod. area IT9130007);
- "Bosco di Mesola" (cod. area IT9120003);

Inoltre l'impianto ricade all'interno di un sito IBA (Important Bird Areas) denominato 135 Murgia, ed è contermina con altri tre impianti di produzione di energia di cui due fotovoltaici proposti dalle



parco nazionale®  
dell'**alta murgia**

Società EMERA e TORNA SOLE dell'estensione complessiva di 130 ettari e un impianto eolico composto da 11 pale, proposto dalla società IBERDROLA, localizzato nell'area di mezzo tra questo impianto fotovoltaico e gli altri due. In tutto l'area coperta da pannelli solari si aggira sui 160 ettari a cui si aggiunge la presenza di torri eoliche.

Progetto di campo fotovoltaico proposto dalla società "Tornasole" su suoli agricoli nel Comune di Santeramo in Colle (BA) ed è censito al NCT al **Foglio 84** p.lle 31, 34, 58, 71, 72, 77, 79, 80, 327, 328, 335, 336, 498, 499, 965, 1159 (ex 23), 1160 (ex 23) e al **Foglio 85** p.lle 62, 65, 95, 96, 97, 98, 201, 202, 203, 208, 209, 324, 392 (ex 125), 393 (ex 125), 394 (ex 125), 395 (ex 328), 396 (ex 328), 397 (ex 69), 398 (ex 69), 399 (ex 287), 400 (ex 287), 401 (ex 287), 402 (ex 287), 403 (ex 70), 404 (ex 70), 405 (ex 70), 406 (ex 68), 407 (ex 68)

Progetto di campo fotovoltaico proposto dalla società EMERA su suoli agricoli del Comune di Santeramo in Colle identificati catastalmente al **Foglio 84**, Particelle 10-15-27-41-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-76-78-81-82-83-84-85-86-87-88-89-91-92-95-96-97-98-228-229-230-231-304-306-307-332-333-337-339-340-341- 477-478-872-873, **Foglio 85**, Particelle 77-78-79-80-81-103-130-131-132-133-146-147-148-192-194-196-198-200-285

Il progetto di campo eolico proposto dalla società IBERDROLA su suoli del Comune di Santeramo in Colle identificati catastalmente ai Fg. 103, 104, 107 e 108;

Alla luce di queste premesse si ritiene di dover valutare l'intervento proposto come parte di un **polo energetico** in fase di autorizzazione che occuperà una superficie di circa 160 ettari e che sotto l'aspetto naturalistico e paesaggistico ha forti incidenze.

L'impianto fotovoltaico proposto dalla soc. REN 183 s.r.l. si inserisce paesaggisticamente nella figura territoriale della Fossa Bradanica, un paesaggio rurale fortemente omogeneo e caratterizzato da dolci declivi ricoperti da colture prevalentemente seminative, solcate da un fitto sistema idrografico che possiede una grande uniformità spaziale. La figura è caratterizzata da un territorio lievemente ondulato, solcato dal Bradano e dai suoi affluenti dove la visibilità sconfinata è l'elemento dominante. L'area d'intervento è caratterizzata dalla vicinanza di una strada panoramica (Santeramo verso Matera S.P. 236) e dal Regio Tratturo indicato come strada di interesse paesaggistico. Per la vasta estensione di suolo occupata gli impianti energetici saranno visibili da molti punti costituendo un importante detrattore paesaggistico che si aggiungerà agli detrattori che stanno o hanno già colonizzato la valle del Bradano mortificando le strutture rurali ancora esistenti che costituiscono la testimonianza storica dei luoghi.

L'area oggetto di intervento, secondo il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), ricade nell'Ambito paesaggistico 6 denominato "Alta Murgia". Tra gli indirizzi di tutela vi è la salvaguardare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia, attraverso il mantenimento degli orizzonti visuali percepibili da quegli elementi lineari, puntuali e areali, quali strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche, luoghi panoramici e con visuali, impedendo l'occlusione di tutti quegli elementi che possono fungere da riferimento visuale di riconosciuto valore identitario

Il polo energetico che si intende realizzare nell'area, che è ancora prevalentemente agricola, costituisce un intervento di profonda trasformazione strutturale del Paesaggio, che si è cercato di proteggere e conservare con il PPTR e le relative schede d'ambito e NTA, e di rottura della continuità paesaggistica costituita da spazi liberi in un ambito pianeggiante o lievemente ondulato fortemente impattato a causa dell'incremento della presenza di impianti per la produzione di energia eolica e fotovoltaica.

U

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0004026/2023 del 07/07/2023

UFFICIO REGIONALE DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA - VIA S. GIUSEPPE 10 - 70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA) - TEL. 080/3262268 - EMAIL: INFO@PARCOALTMURGIA.IT



parco nazionale®  
dell'**alta murgia**



U

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0004026/2023 del 07/07/2023

Firmatario: LUCIANA ZOLLO, CHIARA MATTELLA, MARIAGIOVANNA DELL'AGLIO, ANABELLA ZINGALES

**Planimetria dell'impianto agrifotovoltaico proposto da REN 183 S.r.l.**



parco nazionale®  
dell'alta murgia

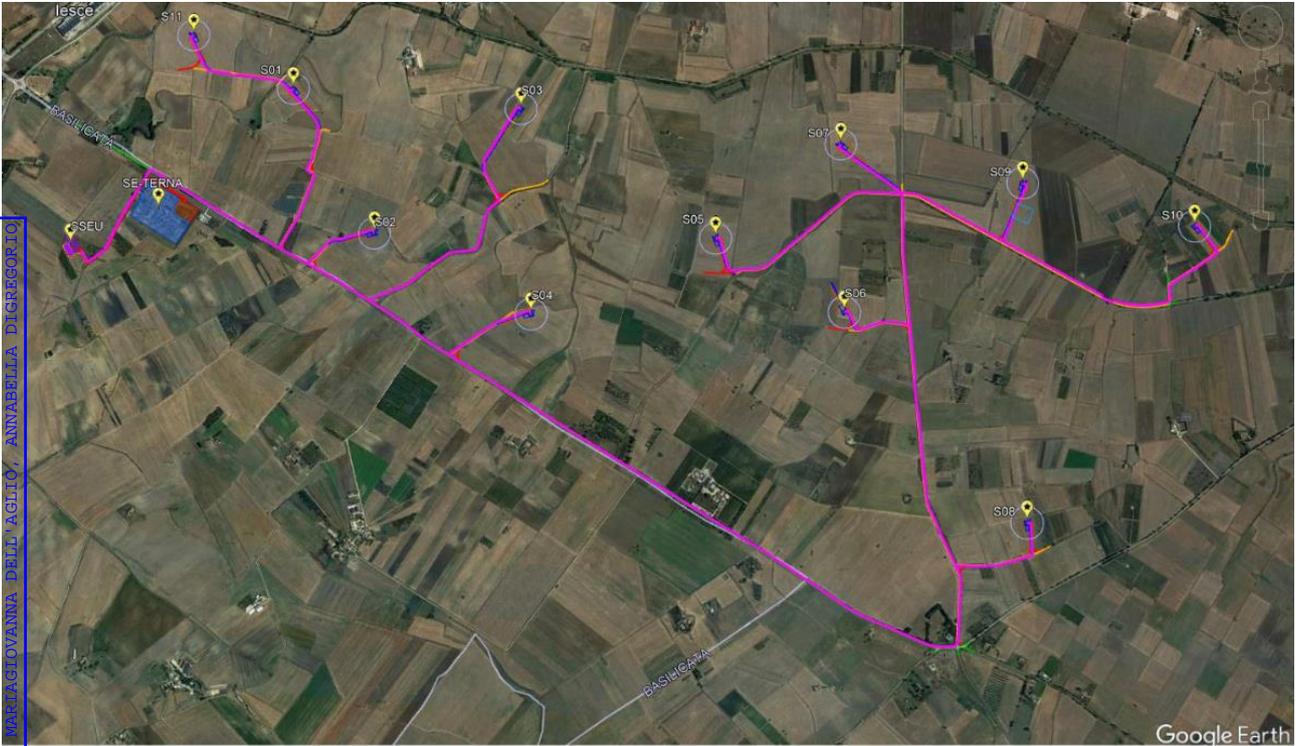
U

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0004026/2023 del 07/07/2023

PROVINCIA DI POTENZA 2019, STAMPA MATTEO MARAGLIANO DELL'AGLIU', ANNABELLA DIGREGORIO

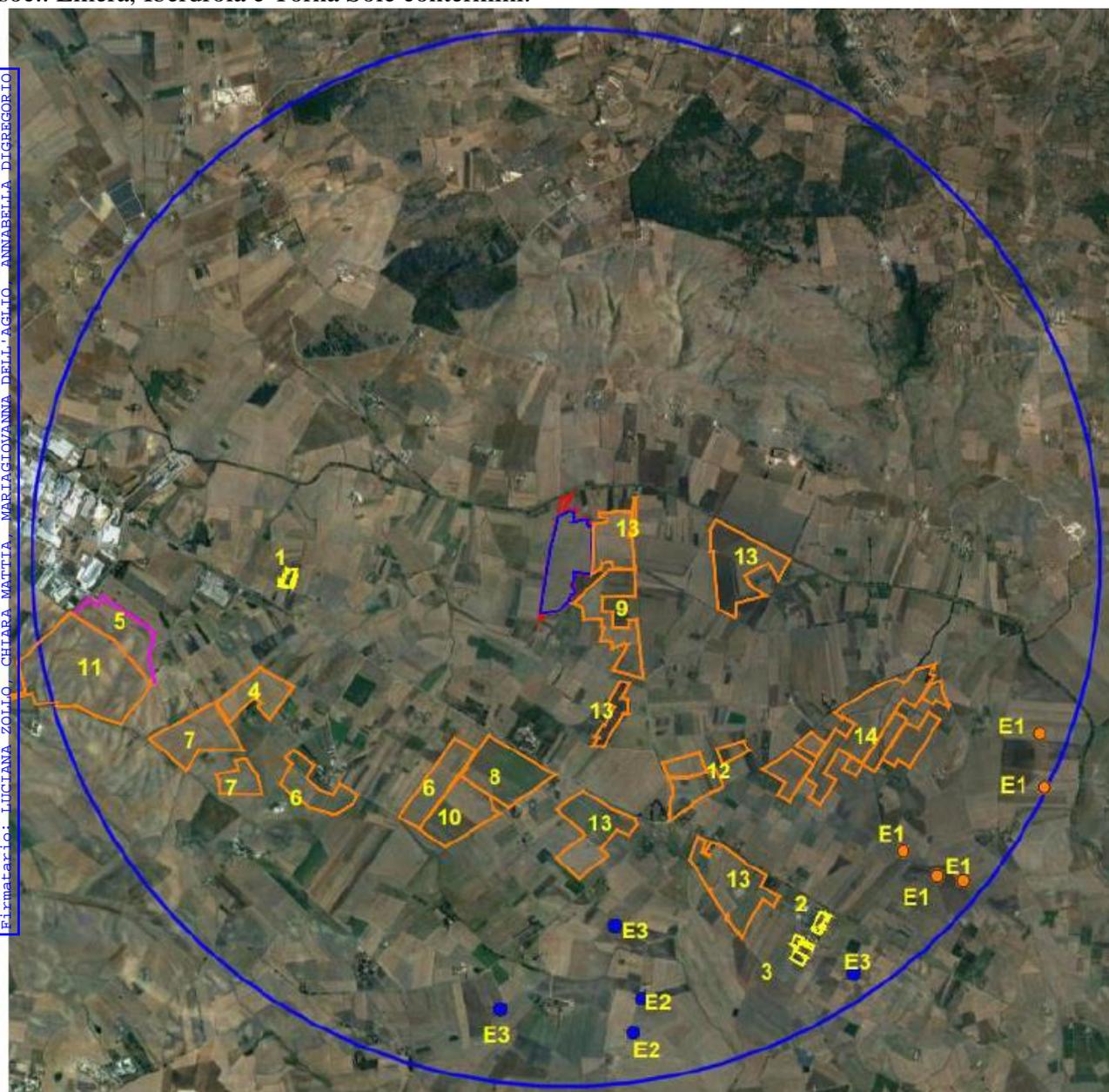


Planimetria dell'impianto eolico Iberdrola



Planimetrie dell'impianto EMERA in blu e di quello Tornasole in rosso

Nella relazione per la definizione degli impatti cumulativi si rappresenta la planimetria degli impianti esistenti o in fase di progettazione che costellano tutto l'intorno dell'impianto fotovoltaico della società REN 183 srl. In tale relazione tuttavia non vi è traccia degli impianti suddetti proposti dalle soc.. Emera, Iberdrola e Torna Sole contermini.



**Ulteriori impianti per la produzione di energia alternativa in realizzazione o già realizzati individuati nella relazione relativa agli impatti cumulativi del progetto proposto da REN 183 srl.**

La somma degli effetti di tutti gli impianti realizzati ed in fase di realizzazione si ritiene sia deleteria sotto tutti i punti di vista. Si può tranquillamente affermare che l'area è stata saturata e che sia stata "sacrificata" in nome della produzione di energia più ecologica che distrugge di fatto un sistema

U

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0004026/2023 del 07/07/2023

Firmatario: LUCIANA ZOMLO - CHIARA MAITTA - MARIAGIOVANNA DELL'JAGLIO - ANNABELLA DIGREGORIO



parco nazionale®  
dell'alta murgia

ecologico delicato e prescelto da numerose specie di avifauna per il completamento dei cicli trofici e riproduttivi.

L'area di progetto ricade in una zona IBA 135. Si rammenta che le IBA vengono individuate essenzialmente in base al fatto che ospitano una frazione significativa delle popolazioni di specie rare o minacciate oppure che ospitano eccezionali concentrazioni di uccelli di altre specie. La conservazione della funzione principale (conservazione dell'avifauna) di tali aree è uno degli obiettivi primari delle Direttive Europee di tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali.

L'incremento delle aree occupate nella Zona IBA 135 sta inficiando la principale funzione dell'area quale territorio volto alla tutela e conservazione di specie minacciate o in via di estinzione.

Comuni di Altamura e Santeramo in Colle ospitano le colonie più numerose del Mediterraneo di una specie di rapace di interesse conservazionistico il Falco grillaio (*Falco naumanni*), considerata prioritaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, classificata come SPEC 1 da BirdLife International e "vulnerabile" da IUCN. Il falco grillaio nidifica nei fabbricati storici dei centri abitati ed utilizza i campi di cereali come zona di caccia in un raggio di circa 20km nell'intorno del sito di nidificazione. Gli impianti in questione sono ubicati a circa 8 km da centro urbano di Santeramo in colle e 12 km da quello di Altamura e interessano una superficie di circa 130 ettari in pieno areale trofico.

Lo studio d'impatto Ambientale per quanto riguarda l'AVIFAUNA riporta che:

*L'intero comprensorio di area vasta appare dominato da seminativi non irrigui solcati da un fitto reticolo idrico sempre debolmente inciso e caratterizzato da una vegetazione ripariale sempre rada e spesso quasi del tutto assente a causa delle lavorazioni agricole che si spingono fin sul margine dell'alveo. In tale contesto ambientale sono fortemente rappresentate le specie di Uccelli legate alle formazioni vegetali basse inquadrabili nelle pseudo-steppe mediterranee sia di origine artificiale (seminativi non irrigui) che naturale (pascoli). Tra i Non-Passeriformi si segnalano Grillaio Falco naumanni, che utilizza i seminativi per le attività trofiche, Gheppio Falco tinnunculus, Barbaglianni Tyto alba, Civetta Athena noctua, Gufo comune Asio otus e Assiolo Otus scops tutte specie fortemente legate agli agroecosistemi. Tra i Passeriformi assumono particolare importanza, soprattutto in termini di abbondanza della popolazione, specie quali Passer italiae, Emberiza calandra, Galerida cristata, Hirundo rustica, Melanocorypha calandra, Pica pica, Carduelis carduelis, Serinus serinus, e Calandrella brachydactyla.....*

*L'altopiano dell'Alta Murgia rappresenta un'area di rilevante importanza per l'avifauna legata ad ambienti aperti e steppici nonché a formazioni a pseudosteppa dominata da estese colture cerealicole non irrigue. Nel complesso sono riportate circa 83 specie nidificanti, di cui 33 non Passeriformi (La Gioia et al., 2015). La scheda Natura 2000 elenca 42 specie, di cui 19 in allegato I della direttiva Uccelli (147/09/CE) e 14 con uno stato di conservazione particolarmente sfavorevole"*

Nell'area di progetto i dati relativi ai censimenti dell'avifauna rilevano le colonie più numerose di falco grillaio. Il grillaio *Falco naumanni* caccia di preferenza in presenza di vegetazione rada e bassa, come la pseudosteppa mediterranea, i pascoli incolti o le aree non dedite a colture intensive dove trova le prede. Gli ambienti trofici di preferenza sono rappresentati per un "65% dalla gariga, per 28% da campi coltivati a cereali, per un 5% da suoli nudi e per il restante 2% da zone incolte" (Gustin M., Silva L., 2007). L'alimentazione è costituita principalmente da artropodi che rappresentano il 97,7% delle prede e di questi un buon 41,7% sono ortotteri, il restante 2,3% è rappresentato da piccoli vertebrati (Bux et al, 1997). La possibilità di reperire tali prede è garantita esclusivamente dalla conservazione delle pseudo steppe delle aree incolte utilizzate per l'attività trofica. Anche i seminativi

U

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0004026/2023 del 07/07/2023

UFFICIO REGIONALE DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA - VIA FIRENZE, 10 - 70024 GRAVINA (BA) - TEL. 080/3262268 - EMAIL: INFO@PARCOALTMURGIA.IT





parco nazionale®  
dell'**alta murgia**

animale associati all'areale in questione che utilizzano detti territori agricoli ed i corridoi fluviali quali siti riproduttivi, trofici e di spostamento migratorio, è parere di questo Ente che la soluzione proposta possa determinare impatti significativi, non garantendo un equilibrato rapporto tra spazi aperti e quelli interessati dall'intervento in contrasto con le norme di tutela di habitat di specie e di specie di interesse conservazionistico ai sensi della Direttiva 92/43/CE e della Direttiva 2009/147/CE.

U

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0004026/2023 del 07/07/2023

Firmatario: LUCIANA ZOLLO, CHIARA MATTIA, MARIAGIOVANNA DELL'AGLIO, ANNABELLA DIGREGORIO

### **Tecnici Istruttori**

Dott.ssa Agr. Chiara Mattia

Dott. Nat. Luciana Zollo

### **Il Responsabile del Servizio Tecnico**

Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

### **Il Direttore f.f.**

Avv. Annabella Digregorio